

# Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Treviolo, partono i lavori per il centro polifunzionale

**Roncola.** L'appalto alla Guerinoni costruzioni di Dalmine Ad ottobre apre il cantiere: opera da 550 mila euro  
Nell'edificio ci saranno una palestra e un ambulatorio

ENRICO MANGILI

Assegnati i lavori di costruzione del nuovo centro polifunzionale che sorgerà in località Roncola di Treviolo, all'incrocio tra via Ambrosioni e via Monte Grappa.

Si tratta di una struttura che i cittadini roncolesi chiedevano da tempo e che dovrà essere adibita a varie attività di pubblico interesse. L'appalto è stato vinto dalla ditta Guerinoni costruzioni srl di Dalmine, che ha proposto un ribasso del 23 per cento rispetto alla base d'asta. Il cantiere partirà ad ottobre e ci vorranno 10-12 mesi per ultimare i lavori. «Grazie al ribasso - spiega il sindaco di Treviolo Pasquale Gandolfi - avremo un risparmio di circa 150 mila euro. Soldi che andranno a rimpinguare il capitolo del polo scolastico di via Papa Giovanni, dal momento che i due progetti sono all'interno dello stesso piano integrato d'intervento. Il costo finale dell'opera ammonta a circa 550 mila euro».

Il futuro centro polifunzionale

**La ditta di Dalmine ha proposto un ribasso del 23% rispetto alla base d'asta**

una prospettiva a cui ci siamo fermamente opposti - ricorda Pedercini - ed è così che è nato il progetto per il centro polifunzionale». L'edificio è stato abbassato in altezza rispetto al progetto iniziale (dai circa 8 metri a 4,5 metri, mentre la superficie occupata sarà di 300 metri quadrati) perché venisse reso più omogeneo con il paesaggio circostante, particolarmente delicato visto la vicinanza del parco del Brembo. Il luogo in cui sorgerà è lo stesso in cui si trovavano le scuole elementari. «Chiediamo che quel luogo continui ad essere destinato alla cultura e alle attività sportive, come è sempre stato, prima come scuola e ora come centro polifunzionale - conclude il presidente del Comitato Orizzonte -». Il nostro auspicio è che tornino quei servizi minimi che prima c'erano, oltre che un presidio di riferimento per il Comune. Un tempo era stato fatto un punto libri, ben venga se tornasse anche quello.

Da tempo questi servizi mancano sul territorio della Roncola, obbligando i residenti a farsi qualche chilometro a piedi o con altri mezzi fino a Treviolo. Il nuovo centro polifunzionale è dunque una buona notizia per la Roncola. Spiega Stefano Pedercini, presidente del Comitato Orizzonte Roncola, associazione che raggruppa alcuni cittadini della frazione: «Siamo contenti che finalmente qualcosa inizi a muoversi, anche perché alla Roncola servizi importanti come la palestra per la ginnastica e l'ambulatorio medico mancano da dieci anni». Da quando venne abbattuto l'edificio che ospitava le ex scuole elementari perché era prevista la realizzazione di un nuovo polo scolastico. L'opera però è ferma dal marzo 2012, da quando il cantiere venne sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico perché l'Arpa aveva rilevato quantità di cromo esavalente superiori alla norma nel terreno. «All'inizio quel terreno era destinato alla vendita,

una prospettiva a cui ci siamo fermamente opposti - ricorda Pedercini - ed è così che è nato il progetto per il centro polifunzionale».

L'edificio è stato abbassato in altezza rispetto al progetto iniziale (dai circa 8 metri a 4,5 metri, mentre la superficie occupata sarà di 300 metri quadrati) perché venisse reso più omogeneo con il paesaggio circostante, particolarmente delicato visto la vicinanza del parco del Brembo. Il luogo in cui sorgerà è lo stesso in cui si trovavano le scuole elementari. «Chiediamo che quel luogo continui ad essere destinato alla cultura e alle attività sportive, come è sempre stato, prima come scuola e ora come centro polifunzionale - conclude il presidente del Comitato Orizzonte -». Il nostro auspicio è che tornino quei servizi minimi che prima c'erano, oltre che un presidio di riferimento per il Comune. Un tempo era stato fatto un punto libri, ben venga se tornasse anche quello.

Importante per i roncolesi sarebbe avere anche un punto adibito alla distribuzione dei farmaci collegato all'ambulatorio. «Poi sarà il Comune a decidere - dicono ancora dal Comitato -, ma certamente non possiamo continuare a dipendere dalla disponibilità della parrocchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova pista ciclabile a Pedrengo

Niente parcheggi in via Mayer, a Pedrengo. Il Comune ha preferito realizzare una ciclabile al posto degli stalli previsti inizialmente. «Ora un tragitto in sicurezza - spiega il sindaco -. È una strada percorsa da tanti ciclisti».  
**A pagina 20**



L'area in località Roncola dove sorgerà il centro polivalente

## Dimezzata l'altezza dell'edificio in «sintonia» con il paesaggio

Il nuovo centro polifunzionale raccoglierà tutti quei servizi pubblici che un tempo avevano un punto di riferimento nelle ex scuole elementari. L'edificio fu abbattuto dopo l'apertura del cantiere del nuovo polo scolastico a Treviolo (2008, amministrazione Masper), lasciando un buco che è rimasto per nove anni proprio all'ingresso della piccola frazione, tra le vie Ambrosioni e Monte Grappa. Qui è ancora presente la segnaletica per l'attraversamento stradale degli scolari. In quel punto

erano stati abbozzati i primi segni di un cantiere, che però sono rimasti tali, divorati dall'erba. Ma è soprattutto dal punto di vista dei servizi al cittadino che la mancanza di un punto di riferimento propriamente pubblico si è fatta sentire. Inizialmente quel terreno era destinato all'edilizia privata, ma in seguito alle forti proteste dei roncolesi il Comune ne cambiò l'indirizzo e si passò così al progetto per il polifunzionale.

L'edificio doveva essere alto circa 8 metri, ma il progetto

venne modificato dall'amministrazione Gandolfi per renderlo più idoneo al paesaggio circostante, abbassandolo di circa la metà. Il progetto prevede poi una ventina di parcheggi ad uso pubblico, a servizio del centro storico.

Nello stesso piano integrato d'intervento che comprende questa nuova struttura e il polo scolastico di Treviolo è prevista anche la realizzazione della rotatoria tra le vie Ambrosioni e Amato, che sarà portata a termine a spese del privato.

## Polo scolastico, rush finale per il progetto della bonifica

**Treviolo**  
Per la rimozione degli inquinanti depositati nel sottosuolo. Conferenza dei servizi entro ottobre

L'ormai annosa questione del polo scolastico di viale Papa Giovanni XXIII, iniziato nel 2008 sotto l'amministrazione di Gianfranco Masper, ma paralizzato dal marzo 2012 a seguito dell'in-

chiesta sullo smaltimento di rifiuti nei cantieri che portò in carcere l'imprenditore Locatelli di Grumello del Monte (i cui fascicoli furono consegnati anche alla Direzione distrettuale antimafia di Brescia, cui competono le indagini sul traffico di rifiuti), vedrà nelle prossime settimane alcuni sviluppi importanti.

Attualmente manca solo il progetto di bonifica e di rimozione dei materiali inquinati

depositati nel sottosuolo del cantiere, che verrà consegnato in Comune e protocollato dagli uffici entro questo mese. Le nuove analisi sulla caratterizzazione del suolo, invece, portate a termine da un geologo incaricato dal Comune di Treviolo - lo stesso che ha proposto il progetto di bonifica di prossima consegna - e in parallelo anche da Arpa Lombardia, i cui esami furono alla base del sequestro del cantie-

re nel 2012, sono state depositate già a fine giugno e non si discosterebbero più di tanto da altri rilievi risalenti al 2013, in cui si accertò che il 50 per cento dei materiali depositati nel sottosuolo del cantiere era inquinato: in due campioni su dieci i livelli di cromo esavalente erano oltre il consentito, in altri due il bario e in uno il vanadio. Conclusione queste procedure verrà convocata verso la fine di questo mese la conferenza dei servizi - che inizialmente avrebbe dovuto tenersi a giugno, ma dato il ritardo nella consegna delle analisi è slittata -: ci saranno Ats, Provincia, Arpa e Comune di Treviolo, che dovranno valutare il pro-

getto di bonifica e tutte le eventuali alternative per poi decidere come intervenire. I lavori della conferenza si concluderanno molto probabilmente entro ottobre, dopodiché si provvederà a indire il bando di gara per l'assegnazione dei lavori di rimozione e dopo che questi saranno terminati verrà dato il via a un'ulteriore gara per il completamento dell'opera.

«Spero che il bando venga affidato entro la fine di quest'anno per partire subito nel 2018 con la rimozione delle scorie, per concluderla entro la prossima primavera - si augura il sindaco di Treviolo, Pasquale Gandolfi -, poi, a sito completamente bonificato,

potremo finalmente partire con la conclusione del polo». Per quanto riguarda i costi della bonifica si sta chiudendo in questi giorni l'accordo con il concordato fallimentare dell'impresa Locatelli, il cui impegno al momento è quello di accollarsi le spese dei lavori.

«È giusto che le spese non ricadano sulla collettività ma su chi il danno l'ha commesso. Sia il curatore fallimentare della Locatelli sia l'amministratore delegato di Ced (la ditta che diede l'appalto a Locatelli) si sono dimostrati fortunatamente degli ottimi e affidabili interlocutori», ha concluso Gandolfi.

E. Ma.